

PATENT BOX

Le agevolazioni per l'utilizzo di beni immateriali e le novità del Decreto Crescita 2019

Obiettivi

Il regime del patent box si pone i seguenti obiettivi:

- Rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, prevedendo una tassazione agevolata su redditi derivanti dall'utilizzo della proprietà intellettuale.
- Incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere e al contempo incentivare il mantenimento dei beni immateriali in Italia, evitandone la ricollocazione all'estero.
- Favorire l'investimento in attività di Ricerca e Sviluppo.

Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione i **soggetti titolari di reddito d'impresa**, i cui redditi dipendono in modo dimostrabile dall'utilizzo di beni immateriali, siano esse società di capitali o di persone, imprenditori individuali, enti commerciali e non, soggetti residenti in Paesi esteri (ma con stabile organizzazione in Italia) con cui sono stati stipulati trattati per adeguato scambio di informazioni.

Forma ed entità dell'agevolazione

Il patent box prevede una **tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali**. Tali redditi non concorrono alla formazione del reddito imponibile per la quota del 50%. Il beneficio è dato a condizione che il contribuente conduca attività di R&S connesse allo sviluppo e al mantenimento dei beni immateriali.

Sono anche escluse dalla formazione del reddito le plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni immateriali, a condizione che almeno il 90% del corrispettivo derivante dalla cessione dei predetti beni sia reinvestito, prima della chiusura del secondo periodo di imposta successivo a quello nel quale si è verificata la cessione, nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili al regime di tassazione agevolata i redditi derivanti dall'utilizzo dei seguenti beni immateriali:

- **software protetto da copyright;**
- **brevetti industriali;**
- **disegni e modelli;**
- **processi, formule e informazioni** relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili

Dal 1° gennaio 2017 i marchi d'impresa sono stati esclusi dall'ambito di applicazione della misura del Patent Box.

L'agevolazione si applica a condizione che i soggetti titolari di reddito d'impresa **svolgano attività di ricerca e sviluppo**, anche tramite contratti di ricerca con università o enti di ricerca, finalizzate alla produzione dei beni immateriali. La quota di reddito agevolabile è determinata sulla base del rapporto tra i costi di ricerca e sviluppo sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale e i costi complessivi sostenuti per produrre tale bene.

Modalità di accesso

Il patent box è un regime di tassazione opzionale. L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa ed è valida per cinque anni a partire da quello in cui viene comunicata all'Agenzia delle Entrate. L'agevolazione può essere rinnovata per un periodo di pari durata ed è irrevocabile.

La modalità di determinazione e dichiarazione del reddito agevolabile varia a seconda che si tratti di utilizzo indiretto (ossia, concessione in uso a terzi) o diretto del bene immateriale:

- **Utilizzo diretto:** il reddito agevolabile è costituito dai canoni derivanti dalla concessione in uso dei beni immateriali, al netto dei costi fiscalmente rilevanti ad essi connessi.
- **Utilizzo indiretto:** in tal caso, è necessario calcolare il contributo economico di ciascun bene immateriale alla formazione del reddito d'impresa. Per la determinazione e dichiarazione di tale reddito, vi sono due alternative possibili, a discrezione del contribuente:

-
- attivare un accordo preventivo (“accordo di ruling”) con l’Agenzia delle Entrate al fine di definire le metodologie da seguire per la determinazione del reddito agevolabile.
 - autodeterminare e dichiarare direttamente il proprio reddito agevolabile in dichiarazione dei redditi. I soggetti che scelgono tale opzione dovranno ripartire la variazione in diminuzione in 3 quote annuali di pari importo da indicare nella dichiarazione IRAP. La possibilità di procedere ad autodeterminazione del reddito imponibile per utilizzo indiretto dei beni immateriali è stata introdotta con il Decreto Crescita 2019. In caso si procedure di ruling già avviate, e a patto che non sia stato concluso il relativo accordo, il contribuente potrà optare per l’auto-dichiarazione comunicando all’Agenzia delle Entrate in maniera espressa la propria volontà di rinunciare al ruling.

Marchi d’impresa – Grandfathering

A seguito dell’esclusione dei marchi dall’ambito di applicazione del patent box, è stato introdotto nella dichiarazione dei redditi il prospetto “Marchi di impresa – grandfathering (patent box)” al fine di salvaguardare le opzioni sui marchi di impresa esercitate prima del 2018, che restano in vigore per cinque anni e comunque non oltre il 30/06/2021 (senza però la possibilità di rinnovo alla scadenza).